

Disagio Emotivo e Sofferenza Giovanile




Dott.ssa Annamaria Sassoli

Neuropsichiatra infantile

Psicoterapeuta

**Il canto dell'anima,
di Giuseppe Faraone**

Negli ultimi anni si è assistito ad **un aumento significativo dei problemi di salute mentale in età evolutiva**, in particolare di disturbi di ansia e depressione, che sono raddoppiati negli ultimi due anni



Diversi eventi globali, tra cui la pandemia, le **incertezze economiche e le tensioni internazionali**, hanno aggiunto un notevole stress alla popolazione più giovane, rendendo più difficile la gestione delle emozioni, spesso negate con un incremento del malessere generale della popolazione.

Dati Europei

(The state of children in the European Union 2024)

11,2 milioni di bambini e ragazzi residenti nell'Unione Europea soffrono di disturbi psichici

Di questi 5,9 milioni sono maschi e 5,3 femmine tra i 15 e 19 anni.

Circa l'8% soffre di ansia e il 4% di depressione.

Dopo gli incidenti stradali il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani

I dati sull'accesso dei più piccoli ai servizi per la salute mentale sono limitati

Dati (popolazione mondiale)

- Il 48% dei problemi di salute mentale si manifesta entro diciotto anni
- 1:7 adolescenti (tra i 10 e 19 anni)

Tot su 1 miliardo di persone

IL NUOVO MILLENNIO

- Le trasformazioni socio politiche del nuovo millennio hanno destinato l'esistenza umana ad una condizione di incertezza, instabilità, e indefinitezza senza precedenti, in cui il cambiamento incessante è l'unica certezza: privata di tutti i suoi solidi cardini di riferimento, la società è ormai «allo stato liquido».

Zygmunt Bauman

Il sociologo noto per la sue idee sulla Modernità liquida sottolinea come il continuo cambiamento e la velocità dello stesso siano elementi che determinano senso di precarietà e disorientamento.

I nuovi elementi

- Covid 19 vite perdute e disagio psichico prevalentemente tra i giovani
- Cambiamento climatico ha influenzato accesso ai presidi medici (in particolare psicologico)
- Trasformazione digitale che incide sui rapporti sociali
- Invecchiamento della popolazione
- Migrazioni
- L'inflazione
- La guerra in Ucraina che ha portato molti bambini a trasferirsi in paesi più sicuri

Salute Mentale (OMS)

«La salute è uno stato dinamico di completo benessere fisico, mentale sociale e spirituale, non mera assenza di malattia»

- Nonostante le statistiche allarmanti, molte difficoltà psicologiche passano inosservate e non vengono trattate; per questo L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sottolinea **l'importanza della diagnosi precoce e del trattamento dei problemi di salute mentale** riscontrati in adolescenza, evitando l'istituzionalizzazione e l'eccessiva medicalizzazione.

Il Disagio in età evolutiva

Il riconoscimento del disagio, particolarmente in età giovanile, è un compito molto delicato a causa delle caratteristiche specifiche di questo periodo evolutivo (spesso assimilato al disagio)

In questa fase della vita non è infatti facile distinguere tra quello che è tipico della fase dello sviluppo da quello che non è tipico e pertanto:

- ❖ Sintomatico di un più profondo malessere, fino alla psicopatologia
- ❖ Fattore di rischio per esiti evolutivi problematici e psicopatologici

Il lungo viaggio della crescita

- Durante la crescita si può incontrare qualche ostacolo.
- Può capitare di perdere un po' la strada e recuperarla in seguito.
- Può capitare che un bambino impieghi più tempo
- Può sentirsi spaventato, impaurito, emozionato.
- Può avere difficoltà ad integrare eventi inaspettati (lutto, separazione..) e che non riesce nemmeno a raccontare



In particolare

L'adolescenza è una **fase critica caratterizzata da molti cambiamenti fisici**, emotivi e sociali, durante la quale possono emergere problemi di salute mentale.

A livello globale, **un adolescente su sette tra i 10 e i 19 anni è alle prese con un disturbo psicologico**, con condizioni come la depressione, l'ansia e i disturbi comportamentali che sono prevalenti.

Problemi salute mentale **vs** problemi di salute fisica

- Lo stigma della salute mentale
- Senso di vergogna del soggetto e della famiglia
- Buona o cattiva volontà

Salute mentale come stigma

- Difficoltà della persona e dell'ambiente nel chiedere aiuto
- Negazione del problema, non riconoscimento delle difficoltà emotive
- Semplificazione del disagio problema, come questione di buona o cattiva volontà

Negazione

«Non ho alcun problema, non ho bisogno di aiuto, non vado da nessuno»

- Disturbi del comportamento, ansia (II infanzia)
- Disturbi umore, ansia , psicosi (pubertà, adolescenza)



in età adolescenziale strutturazione del disturbo

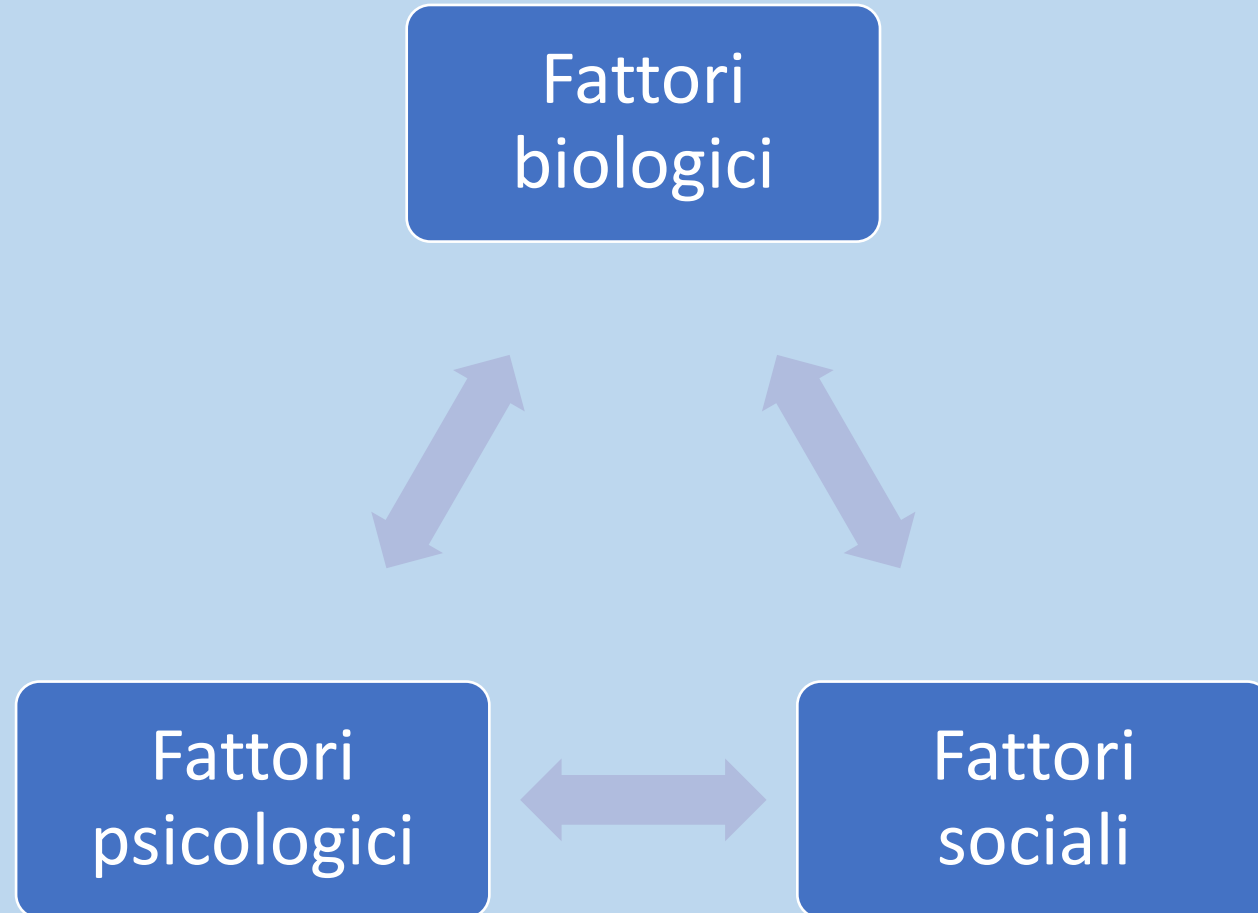
Diagnosi e classificazione

- Come tutte le malattie hanno una base da cui si originano
- Possono essere diagnosticate e curate...se riconosciute

I disturbi legati alla salute mentale derivano da una complessa interazione di fattori:

- la genetica
 - il contesto socioeconomico,
 - i traumi infantili,
 - le malattie croniche,
 - l'abuso di sostanze,
-
- **la mancanza di attività fisica**
 - **l'uso eccessivo dei social media**

Modello bio-psico-sociale



... Ma cosa si intende per Disagio

- Condizione psicologica legata soprattutto a percezione soggettiva di malessere. Il « Disagio si sente, spesso non si vede».
- una fase non ancora patologica ma psicologica o affettiva, che include difficoltà familiari, di relazione o scolastiche, all'interno di un più generale malessere esistenziale collegato a momenti di squilibrio propri del processo di costruzione dell'identità

Segnali di disagio

Cambiamenti:

- Umore
- Comportamenti
- Relazioni interpersonali



Comunicazione non verbale
Spesso Il corpo parla

DALL'ETA' EVOLUTIVA ALL'ETA' ADULTA



Modello di psicopatologia dello sviluppo

- Tra infanzia e condizione Adulta
Tra Normalità e Patologia
- Fattori di Rischio e Fattori di Protezione
(Transitori verso duraturi)

Fattori di rischio

- **Costituzionali** (es. malattie organiche) –
Legati allo sviluppo delle abilità (abilità cognitive) –
Legati alla sfera emotiva (difficoltà espressione emotiva) –
- **Familiari**
- **Interpersonali** (rifiuto da parte dei pari) –
- **Scolastici** (scarso rendimento scolastico) –
- **Ambientali** (discriminazioni)

Fattori di Protezione

- Legami familiari forti e positivi
- Stile coerente ed attento dei genitori
- Abilità relazionali (comunicative, empatia)
- Fattori di resilienza individuali (autoefficacia, tolleranza alla frustrazione, abilità di coping)
- Contesto scolastico favorevole (per l'apprendimento, successo)

Origini del disagio giovanile

- Precoci esperienze affettive e relazionali
- Un equilibrato sviluppo psicologico richiede che il giovane attivi gradualmente alcune nuove capacità definite **COMPITI EVOLUTIVI**

Compiti evolutivi

- Regolazione degli affetti (dalla nascita)
- Sviluppo dell'attaccamento (dalla nascita)
- Autonomia e sviluppo del sé (Il anno di vita)
- Relazioni amicali (età prescolare)
- Adattamento scolastico(età scolare)

Compiti evolutivi in adolescenza

- Instaurare nuove relazioni con i coetanei di entrambi i sessi.
- Acquistare un ruolo sociale femminile o maschile.
- Accettare il proprio corpo ed usarlo in maniera efficace.
- Acquisire indipendenza emotiva dai genitori e altri adulti.
- Raggiungere la sicurezza di indipendenza emotiva dai genitori e altri adulti.
- Raggiungere la sicurezza di indipendenza economica.
- Prepararsi per un'occupazione o professione.
- Sviluppare la competenza civica.
- Acquisire un comportamento socialmente responsabile.
- Acquisire un sistema di valori e una coscienza etica.

Il giudizio imperante rimane spesso quello di pensare che i Disturbi Psicopatologici comincino intorno ai 14-16 anni.

Lo spazio magico di prevenzione



0-3 anni

**La personalità si costituisce
dai primi anni di vita fino
all'età adulta**



Attraverso le prime relazioni si apprende a concettualizzare, riconoscere, apprendere dall'esperienza, concentrarsi, comunicare, rispondere, impegnarsi affettivamente, sopportare le frustrazioni e costruire un modello operativo affettivo.
(E. Bleiberg, 1988)



l'importanza dei “pattern di attaccamento” nel determinare:

- **le caratteristiche delle relazioni interpersonali.**
- **la rappresentazione mentale degli altri da parte della persona.**

Non si tratta di una personalità "normale" che ad un certo punto diventa disturbata, ma di una personalità che a seguito di diversi fattori (ambientali, biologici, traumatici) può assumere schemi e modelli disadattivi.

Cause
(ottica biopsicosociale)

Evento avverso



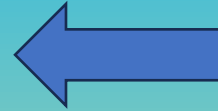
Stress + fattori protettivi/Resilienza



Disequilibrio psico comportamentale

Segnali di Disagio

Disequilibrio



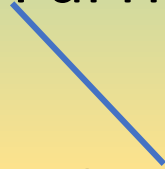
RESILIENZA



Fattori protettivi



Fattori di rischio



Stress

Da distinguere

- **Disadattamento:** alterazioni comportamentali in una relazione disturbata in uno specifico ambiente
- **Devianza.** Trasgressione di norme di entità tale da determinare una definizione di stigma sociale

Adattamento

- Capacità del soggetto di gestire il proprio disagio psicologico, fisiologico comportamentale ed evolutivo



- Capacità di comprendere le situazioni problema
- Competenze evolutive adeguate all'età

Nella maggioranza dei casi, i cambiamenti che osserviamo nei nostri figli sono fisiologici e non destano preoccupazioni: specialmente nell'età scolare (6-18 anni): tuo figlio sta crescendo e modifica se stesso in relazione all'ambiente che cambia

In alcuni casi può capitare di **osservare dei cambiamenti insoliti** in tuo figlio/figlia, che destano preoccupazione.

Questi cambiamenti nel comportamento del bambino possono essere segnali di allarme per la presenza di un **disagio psicologico da non ignorare.**



Fattore età

- **Infanzia:** comportamenti Atipici possono essere sintomatici di un disagio/disturbo e sono sempre degni di attenzione
- **Adolescenza:** messa in atto di comportamenti trasgressivi come fase evolutiva per messa in discussione delle regole educative e sociali



Intesa quindi come desiderio di crescita ed autonomia da distinguere da un segnale di disagio individuale, familiare o sociale



DIFFERENZE DI GENERE

- **Femmine** : tendenza a comportamenti internalizzanti (ansia, depressione)
- **Maschi** : + comportamenti esternalizzanti(condotte aggressive manifeste)



FORME DI DISAGIO

- **Forma emotiva:** ansia, umore, irrequietezza, sintomi psicosomatici, difficoltà nell'alimentazione, nel sonno..
- **Forma comportamentale:** quando il disagio si manifesta con L'azione. Frequente anche in bambini piccoli di due o tre anni con l'inizio dell'acquisizione ed interiorizzazione di regole e norme della vita sociale

Manifestazioni di disagio

- Angoscia
- Umore depresso
- Abuso di sostanze
- Difficoltà alimentari
- Fughe e vagabondaggio
- Furto
- Condotte aggressive
- Precocità sessuale
- Disturbi del sonno
- Disturbi somatici persistenti

Adolescenza sinonimo di DISAGIO?

- L'adolescenza è spesso vista come un'età problematica e patologica.
- Il DISAGIO è PARTE INTEGRANTE di questa fase evolutiva RICCA di CAMBIAMENTI.
- I cambiamenti sono sia ESTERNI che INTERNI.

Le fasi dell'adolescenza

- L'adolescenza, inizia intorno agli 11 anni, quando i ragazzi iniziano a pensare in modo più astratto, iniziano a generare ipotesi e pensare in modo più logico; spesso però fanno fatica a collegare situazioni pensieri ed emozioni e tendono a reagire in modo più impulsivo con sbalzi di umore accompagnate da **un senso di inadeguatezza**.
- In questo periodo il corpo inizia a cambiare... è una fase della vita molto speciale in cui il bambino avvia la sua trasformazione verso l'adulto che sarà. Si presenta sempre più forte il desiderio di autonomia e la ricerca di una propria identità.

Le fasi dell'adolescenza

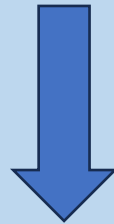
Adolescenza Avanzata tra i 16 e i 19 anni circa (non c'è un vero e proprio limite) caratterizzato da maggiore stabilità, ma accompagnato da ansia rispetto a scelte di vita, studi, lavoro, desiderio di indipendenza spesso in conflitto con il desiderio di protezione, cambiamenti nei rapporti interpersonali.

Età spensierata?



- È dunque una fase caratterizzata da instabilità e conflittualità, ma anche da flessibilità e creatività.
- In questo periodo l'adolescente vive una serie di mutamenti fisici, psichici, relazionali, sociali, che possono metterlo duramente alla prova, soprattutto se associati ad una sottostante fragilità nell'autostima ...

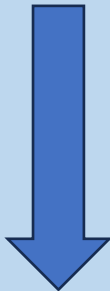
- AREE DI CAMBIAMENTO AFFETTIVITÀ ... relazioni e immagine di sé
- RAPPORTI SOCIALI ... famiglia, adulti, pari



CORPO

Impulsività e comportamenti a rischio

- Centrale in questo periodo è la maturazione della corteccia prefrontale, sede delle funzioni esecutive che pertanto risultano carenti in questo periodo: Ragionare in modo critico, controllare gli impulsi, inibire atteggiamenti inappropriati , pianificare, ponderare ,organizzare per priorità pensieri ed azioni, comprendere intenzioni e il punto di vista altrui.
- In contrapposizione con l'attivazione del sistema limbico



Tempesta emotiva

Comportamenti a rischio : disregolazione emotiva

·
maggiore stimolazione sistema dopaminergico



Sensazioni positiva di gratificazione

·

Disagio psichico e contemporaneità

L'attuale letteratura scientifica mostra una specifica attenzione agli stretti legami tra dinamiche sociali e psicopatologia:

«ogni considerazione psicopatologica dell'individuo, come monade chiusa, separata dal campo delle relazioni sociali...mondo interno contrapposto a un mondo esterno, è assolutamente insufficiente per rendere le figure e le trasformazioni della Psicopatologia»

Recalcati

Le forme di disagio che i ragazzi possono esprimere sono quindi legate anche alla società in cui viviamo.

Società dominata oggi dal culto dell'immagine. Da relazioni che spesso rimangono in superficie. Da un complesso rapporto con il corpo.

Spesso, infatti, viene proposta una realtà ideale, o virtuale, che sostituisce, almeno in fantasia, quella più concreta e quotidiana fatta anche di frustrazioni, di conflitti e di esperienze dolorose.

Contemporaneamente, il tempo che viviamo cerca di escludere dalla vita l'impegno, i contrasti inevitabili e la sofferenza.

Sembra quindi idealizzare il benessere, che spesso è solo apparente.

Quindi, come si può dialogare con gli adolescenti?

La sfida è riuscire a cogliere quelle “comunicazioni particolari”.

Comunicazioni che gli adolescenti, soprattutto in situazioni di sofferenza psicologica, usano come segnali di disagio e silenti richieste di aiuto.

IL NUOVO DISAGIO

Spesso è complicato accogliere certi vissuti, **porre dei limiti e accettarli**, porli a noi stessi e agli altri!

Queste difficoltà favoriscono la diffusione di un disagio che può esprimersi in modi molto diversi:

- **dall'abuso di sostanze agli attacchi di panico**
- **da comportamenti trasgressivi e autolesivi ai conflitti con la famiglia**
- **dalla depressione alle difficoltà scolastiche**

Particolarmente diffuse negli ultimi anni sono queste nuove forme di disagio:

- **la dipendenze dalle nuove tecnologie**
- **i disturbi alimentari**
- **i disturbi dell'immagine corporea**
- **il ritiro sociale fino alle forme estreme dell'hikikomori**

• Talvolta l'espressione di un disagio è un momento di passaggio durante il quale il giovane può riorganizzare e rimettere in moto le linee evolutive attivando risposte più mature ed efficaci.

Il senso di inadeguatezza

- Lo psicoanalista Charmet, nel suo libro “Fragile e spavaldo. Ritratto dell’adolescente di oggi”, spiega come gli adolescenti siano impegnati nello “sviluppo della loro bellezza, fisica, psichica e sociale”. Questo bisogno “di curare la loro bellezza li rende permalosi, esposti al rischio di sentirsi poco apprezzati, umiliati e mortificati da un ambiente che non dà loro il giusto riconoscimento”.
- Sono esposti al divario fra aspettative di riconoscimento e trattamento reale da parte di insegnanti, coetanei, genitori. Questo porta spesso a delusione senso di inadeguatezza e vulnerabilità
Si sentono fragili perché addolorati dall’umiliazione e dal rischio di doversi troppo spesso vergognare del proprio corpo e della proprio invisibilità sociale.
- Per fronteggiare questo senso di vulnerabilità e fragilità profonda, gli adolescenti di oggi sono spavaldi interiormente. Pensano che l’autorità non li riguardi. E’ qualcosa che suscita in loro indifferenza. Percepiscono gli adulti come spettatori.
E gli adulti rimangono spesso sconcertati davanti a questo impasto tra fragilità e spavalderia che vivono come mancanza di rispetto.

I Paradossi degli Adolescenti

L'adolescenza è un periodo contrassegnato da comportamenti e spinte inconciliabili che in genitori e adulti suscitano incomprensioni e perplessità. L'adolescenza, dice l'autore, è un'età paradossale: è una fase di rottura rispetto al passato, eppure gli anni dell'infanzia continuano a condizionare il presente; gli adolescenti sono presi da loro stessi, eppure vivono per l'approvazione dei coetanei; sono più liberi, più indipendenti e più viziati che in passato, eppure dai loro occhi traspare sempre più spesso un malessere indefinibile. Ci sembra di aver capito quello che succede nella loro testa, ma poi i ragazzi procedono in un'altra direzione.

“L'adolescente è come una biglia che corre lungo un crinale di montagna: non possiamo sapere da quale parte cadrà” scrive l'autore. La loro realizzazione in una direzione o in un'altra dipende sì da loro, ma in parte anche da noi...la presenza e l'ascolto rimangono fondamentali, così come la pazienza: "Non c'è altra strada se non quella di accettare questi contrasti e attendere che col tempo siano loro stessi a scioglierli”.

M.Ammanniti

I paradossi degli adolescenti

- Casi emblematici di comportamenti paradossali determinati da un malessere indefinibile che è tipico della loro età, in cui questi ragazzi vivono immersi, sebbene oggi siano molto più liberi che in passato:
- «Escono fino a tardi, si muovono e viaggiano con la scuola e con gli amici...vivono le loro prime esperienze sessuali senza essere ostacolati da pregiudizi e freni inibitori e navigano in modo spericolato sui social network»

Il gruppo

- Appare prioritario il riconoscimento del gruppo:
- L'immagine di sé viene rafforzata dalle conferme degli amici e dei coetanei,
- A questa età è stata evidenziata la particolare sensibilità del cervello degli adolescenti alle influenze sociali e culturali
- Se da un lato la famiglia rimane un punto di riferimento fondamentale dall'altro lato lo scenario in cui i giovani si muovono è quello determinato dalla diffusione dei social network.

Il gruppo

- È diventato importante negli ultimi decenni , riferimento dalla famiglia al gruppo
- importante per affrontare il distacco dalla famiglia verso il mondo adolescenziale
- Funzione di scambio ma anche spazio complicato dove domina il confronto che può essere implacabile ,per la forte competizione e fonte di giudizio senza sconti , reso più complesso per l'uso dei social e gruppi online

I giovani e le nuove tecnologie

- L'introduzione degli smartphone hanno sottratto agli adolescenti molte esperienze: le relazioni, gli scambi di persona, fondamentali per la maturazione del cervello, del carattere, della loro identità.
- Connettersi vuol dire avere una relazione, confrontarsi, guardare l'altro, rispecchiarsi ed essere rispecchiato



regolazione delle emozioni

- Sempre Ammanniti: cita un libro uscito di recente negli Stati Uniti «**The anxious generation**» dove si parla proprio dell'impatto dei cellulari sulle nuove generazioni
- Hanno sottratto agli adolescenti, e non solo, molte esperienze in particolare le relazioni, fondamentali per la maturazione del cervello, ma anche per la costruzione del carattere, della loro identità.
- Connettersi non vuole dire avere una relazione, relazione significa confrontarsi, guardare l'altro, rispecchiarsi ed essere rispecchiato, fondamentale per la regolazione emozionale.
- Le nuove generazioni rischiano così di giocare di meno, si confrontano di meno ma sviluppano meno fantasia ed immaginazione.

Il futuro?

- Come viene vissuta la progettualità?
- Vivi qui ed ora...tutto e subito...ma le prospettive vanno create
- Saper attendere come abilità indispensabile per perseguire mete e realizzare obiettivi.
- Il futuro è nelle nuove generazioni




LE CAUSE

I giovani sono abituati a stare da soli, ma riempiono la solitudine con strumenti digitali: la chat, il pc, lo smartphone

- Fin da piccoli, molti ragazzi sono abituati ad una vera e propria babysitter digitale, che è la tecnologia, che fa loro compagnia. Di fronte al pc o alla tv, il ragazzo rimane assorto anche per ore, in silenzio.
- I genitori in questo hanno la responsabilità di non riuscire a trovare il tempo per il confronto con i figli, «per passare semplicemente tempi insieme»

I genitori



Spesso nelle retrovie, ma per l'adolescente, anche se non lo ammetterebbe mai, sono fondamentali come riferimento nei momenti di difficoltà

Il rapporto dipende anche in questa fase dal tipo di attaccamento costruito in precedenza

In famiglia

Per gli adolescenti, è normale cercare una certa libertà ed indipendenza fuori dalla famiglia. I genitori devono mostrare fiducia, ma senza esagerare: non devono chiudere gli occhi sulla vita dei figli.

Importante più che mai essere in grado di stare attenti ai segnali, ascoltare i figli in una fase così complessa dove le maggiori opportunità creano anche più dubbi e ansie sul cosa fare

Il confronto come opportunità di crescita, avere il coraggio di esprimere anche il disaccordo non come autorità ma come confronto di pensiero



Punti chiave per genitori

- **Ascolto Empatico:** ascoltate senza interrompere e senza essere paternalisti, sostenerli a distinguere le opinioni dai fatti.
- **Comunicazione Aperta:** sostenerli nella discussione dei loro pensieri ed emozioni, condividendo il vostro punto di vista e le vostre reazioni.
- **Calma e Rassicurazione:** mantenete la calma di fronte a sbalzi d'umore o irritabilità e rassicuratevi sul fatto che si aspetta da loro il massimo impegno, considerando la situazione temporanea.
- **Coinvolgimento Positivo:** coinvolgeteli nella definizione delle regole, rispettando la loro privacy e incoraggiandoli a mantenere legami sociali con amici.

Alcuni dati da condividere come spunto di riflessione

- Gestione della salute nei giovani come promozione del benessere:
- Attenzione - conoscenze scientifiche per poter riconoscere sia le possibili problematiche dell'età evolutiva che per costruire modi di vivere assieme attraverso modalità che sostengano il tema della salute
- Uno spazio di prevenzione per evitare una evoluzione dal disagio al disturbo....stigmatizzazione

La prevenzione

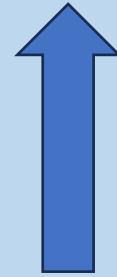
Diverse sono le Istituzioni preposte alla realizzazione di azioni di prevenzione sul Disagio:

- Famiglia
- Scuola
- Servizi sanitari e sociali
- Comunità sportiva
- Rete di relazioni convergenti e complementari



Possibili interventi

- Aumentare i fattori protettivi



- Ridurre i fattori di rischio



Resilienza:

1. Capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi
2. In salute mentale: capacità di una persona di affrontare e superare un evento stressante/traumatico o un periodo di difficoltà
3. Questa capacità può fare leva su risorse presenti a diversi livelli individuale, familiare, extrafamiliare e sociale

Come ...

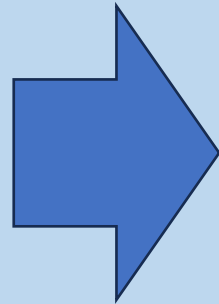
La scuola, il gioco, l'arte, lo sport e tutte le altre attività fisiche e culturali possono contribuire allo sviluppo di un ampio ventaglio di capacità con particolare attenzione alla persona.

- Affrontare compiti anche impegnativi
- Rispettare le scadenze
- Definire obiettivi personali e collettivi
- Lavorare in gruppo
- Accedere alle opinioni altrui e fornire la propria
- Gestire i propri successi ed insuccessi



Capacità trasversali

- Iniziativa
- Cooperazione
- Comunicazione
- Problem solving
- Pensiero critico



- Lavoro
- Scuola
- Famiglia
- Ambito personale

La Centralità della relazione

Lavoro di rete

Dialogo e comunicazione

Attività di gruppo

Ascolto e osservazione

Realizzazione del confronto

Collaborazione

Attività di interazione e scambio



Resilienza

Solidarietà

Ascolto

Impegno

Consapevolezza



Esiste la neve in fondo al mare?

E' il Paradosso di vedere nell'età che si crede spensierata e lontana da ogni problema, sempre più giovani occupare i reparti di neuropsichiatria infantile....

Usano il loro corpo per dire No, per esprimere la loro difficoltà di stare al mondo

Dal libro di Matteo Bussola



- Il Disagio giovanile è un'emergenza sociale che non può essere ignorata.
- E' necessario un cambio di rotta, un ascolto attivo e un impegno concreto da parte delle istituzioni per garantire ai giovani il diritto alla salute mentale e un futuro sereno



Campanellino: perché non riesco più a volare?

Peter Pan: Per volare hai bisogno di ritrovare i tuoi pensieri felici.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE